



IL MESSAGGIO

COMUNE DI BRENZONE

PROVINCIA DI VERONA

COPIA

N° 24 del 22/06/2011

Sessione straordinaria _____ Convocazione Prima _____ Seduta pubblica _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF. ISTITUZIONE E
DETERMINAZIONE ALIQUOTA ANNO 2011.**

L'anno **DUEMILAUNDICI**, addì **VENTIDUE** del mese di **GIUGNO** alle ore **17:00**, nella **RESIDENZA MUNICIPALE**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	SARTORI RINALDO	SI	
2	BRIGHENTI IVANO	SI	
3	VERONESI ALDO	SI	
4	FORMAGGIONI PAOLO	SI	
5	CONSOLINI SIMONE	SI	
6	DEVOTI GIANCARLO	SI	
7	ALPINO GIANANGELO	SI	
8	BERTONCELLI TOMMASO	SI	
9	FURIONI RENZO	SI	
10	SIMONELLI GIACOMO	SI	
11	BENEDETTI DAVIDE	SI	
12	SARTORI GIANNANTONIO	SI	
13	NASCIMBENI ENRICO		SI

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale Dr. Renzo Zaccaria**

Il sig. **Avv. Rinaldo Sartori**, nella sua qualità di **Sindaco**, assunta la Presidenza, constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita gli stessi a discutere circa la proposta di deliberazione avanzata, recante l'oggetto sopra indicato, della quale dà lettura.

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF. ISTITUZIONE E DETERMINAZIONE ALIQUOTA ANNO 2011.

IL SINDACO-PRESIDENTE

cede la parola all'Assessore Incaricato al Bilancio, Simone Rag. Consolini, il quale riferisce che a seguito della promulgazione del Decreto Legislativo n. 23 del 14.03.2011 recante disposizioni in materia di federalismo municipale i comuni che non hanno in precedenza istituito l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero che l'hanno istituita in ragione di un'aliquota inferiore allo 0,4% possono ora istituirla e/o aumentarla in misura però non superiore al 0,2% annuo, e continua, in considerazione delle esigenze generate dalla situazione generale di bilanci e dalle crescenti esigenze di spese per il mantenimento dei servizi comunali, tenuto conto dei tagli ai trasferimenti erariali di parte corrente dovuti alle recenti leggi finanziarie rendono necessario istituire tale addizionale il cui introito per il corrente anno è stato stimato di circa € 34.000,00;

Aperta la discussione intervengono:

- Benedetti Davide per preannunciare il suo voto contrario in quanto la sua precedente Amministrazione non ha introdotto nuove imposte e perché questa addizionale è un costo in più che graverà soprattutto sui lavoratori dipendenti;
- Simonelli Giacomo, che concordando con il Consigliere Benedetti, per le stesse motivazioni annuncia il proprio voto contrario;
- Sartori Giannantonio si dichiara non favorevole, sottolineando come si sarebbe potuto apportare altri tagli al bilancio ad esempio, risparmiando sul concorso di idee per la progettazione dei lungolaghi;
- Consolini Simone, nella replica evidenzia, peraltro cose già dette in sede di approvazione di bilancio di previsione, come si trovano difficoltà nel far quadrare i conti, l'introito previsto di € 34.000,00 è in pratica già utilizzato in bilancio a copertura di minori entrate;
- Veronesi Aldo, rileva come gli aumenti di tariffe e/o imposte portate a bilancio di previsione si limitano ad un aumento delle tariffe RSU e solo per pareggiare i costi maggiori del servizio e come oggi, con le leggi finanziarie i comuni sono sempre più costretti all'autofinanziamento; ne è esempio il mancato introito dovuto all'abolizione dell'ICI sulla prima casa e la possibilità di finanziamento della spesa corrente con l'introito degli oneri di urbanizzazione, la cui percentuale oggi è stata rivista senza considerare il loro diminuito importo dovuto alla crisi economica;
- Benedetti Davide, fa presente che, a suo modo di vedere, sia più efficace lasciare ai cittadini più capacità di spesa anziché privilegiare il prelievo fiscale, prelievo fiscale che la precedente Amministrazione incrementava con il recupero dell'evasione fiscale;
- il Sindaco rileva, come quanto proposto con l'o.d.g. non è una scelta ma anche un obbligo nell'attuale situazione; l'addizionale IRPEF è il derivato del federalismo fiscale testè adottato, che si rende necessario per far fronte ai minori trasferimenti erariali dello Stato e per cercare di mantenere un livello minimo di fornitura di servizi e per fronteggiare le sempre crescenti spese, necessità e difficoltà peraltro conosciute anche ai precedenti Amministratori nella predisposizione e gestione dei bilanci; bisogna quindi spogliarsi del

facile populismo perché, purtroppo, i conti devono quadrare; questa Amministrazione sta lavorando su temi importanti che sono stati oggetto di rilievo negli interventi, quali il recupero dell'evasione dei tributi locali, rafforzando il relativo ufficio tramite assunzione di personale in convenzione, sta lavorando anche per la definizione delle pratiche dimenticate sui condoni edilizi per cercare di far fronte al diminuito gettito degli oneri di urbanizzazione per i vari noti motivi tra cui "in primis" la crisi economica; per quel che riguarda la somma stanziata per il concorso di idee, ritiene che i benefici di tali oneri saranno in futuro visibili; i lavori sui lungolaghi presentano delle notevoli difficoltà, vuoi anche per il contenzioso in atto per cui a suo modo di vedere occorre distinguere di quali costi inutili si tratta, per cui, anche nella considerazione che i servizi forniti non sono diminuiti e/o scaduti ma anzi rafforzati (vedi per i servizi sociali, ad esempio la logopedista) l'istituzione dell'addizionale IRPEF diventa una necessità;

Ultimata la discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 16 ottobre 1998) "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191.";

VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che all'art. 77-bis. – Patto di stabilità interno per gli enti locali, comma 30 dispone che resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU);

VISTO l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 "Decreto Legislativo recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale", al comma 1 : " *Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della citata legge n. 400 del 1988, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza Stato – città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, è disciplinata la graduale cessazione, anche parziale, della sospensione del potere dei comuni di istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero di aumentare la stessa nel caso in cui sia stata istituita. Nel caso di mancata emanazione del decreto previsto nel primo periodo del presente comma nel termine ivi indicato, in ogni caso possono esercitare la predetta facoltà i comuni che non hanno istituito la predetta addizionale ovvero che l'hanno istituita in ragione di un'aliquota inferiore allo 0,4 per cento; per i comuni di cui al presente periodo, il limite massimo dell'addizionale per i primi due anni è pari allo 0,4 per cento e, comunque, l'addizionale non può essere istituita o aumentata in misura superiore allo 0,20 per cento annuo.....* ";

RITENUTO, in considerazione della situazione di bilancio, in ragione delle crescenti esigenze di spesa, dei cospicui tagli ai trasferimenti erariali di parte corrente, necessario per l'Amministrazione Comunale istituire l'addizionale comunale IRPEF con l'anno 2011, utilizzando la facoltà concessa dal D.Lgs. sul federalismo fiscale, essendo trascorso il termine sopra richiamato per l'emanazione di specifica disciplina e non essendo ancora trascorso il termine ultimo previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2011;

VISTO l'articolo 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 449 (potestà regolamentare dei comuni);

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef e le tariffe dei servizi pubblici locali, è stabilito entro la data fissata per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTI i pareri di cui all'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 richiesti ed espressi favorevolmente:

- dal Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità contabile;

Considerato che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di un siffatto provvedimento;

Ritenuto, pertanto di far propria la motivazione della proposta di deliberazione;

A seguito di votazione effettuata per alzata di mano il cui esito risulta essere il seguente:

VOTI FAVOREVOLI	n. 07
VOTI CONTRARI	n. 05 (Simonelli Giacomo, Benedetti Davide, Sartori Giannantonio, Brighenti Ivano, Furioni Renzo)
CONSIGLIERI ASTENUTI	n. ///

DELIBERA

1. di istituire nel Comune di Brenzone l'addizionale comunale IRPEF;
2. Di determinare per l'anno 2011 l'aliquota opzionale per l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,20 punti percentuali;
3. di trasmettere n. 3 copie conformi del presente provvedimento all'Ufficio Tributi del Comune;
4. di dare atto che l'Ufficio Tributi provvederà alla trasmissione della presente deliberazione e del regolamento, ad esecutività acquisita, al Ministero delle Finanze con le specifiche modalità previste dall'articolo 1 comma 2 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 maggio 2002.

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 22/06/2011

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Brenzone , li 20/06/2011

Il Responsabile del Settore
F.to rag. Daniele Chincarini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Brenzone , li 20/06/2011

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
F.to dr.ssa Maria Assunta Marra

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Avv. Rinaldo Sartori

IL SEGRETARIO
F.to Dr. Renzo Zaccaria

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il :
20/07/2011 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

L'incaricato alla pubblicazione
F.to Francesco Dall'Olio



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/07/2011

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ed eseguibile il 30/07/2011 ai sensi dell'art. 134,
comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE CONTABILE -
AMMINISTRATIVO
F.to dr.ssa Maria Assunta Marra

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Brenzone, 20/07/2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
CONTABILE - AMMINISTRATIVO
dr.ssa Maria Assunta Marra